



Ormai l'importanza non solo estetica dell'illuminazione negli ambienti è riconosciuta anche da chi non è un professionista del settore.

Si tratta di un elemento da considerare con attenzione in ogni progetto d'arredo, per quanto piccolo possa presentarsi. Per approfondire quello che sono le attuali potenzialità tecnologiche ed estetiche nell'ambito, la cosa migliore è rivolgersi a chi ha dedicato la propria vita proprio a questo particolare comparto. Nasce così il nostro incontro con Gianfausto e Michele Abbatinali, alla guida di Interia Srl. «La mia esperienza nell'illuminazione è trentennale – premette Gianfausto Abbatinali –. Nella mia storia lavorativa, ho avuto il piacere di trascorrere sette anni in Usa, dove ho ricoperto il ruolo di dirigente nella filiale americana dell'azienda leader in Italia nel settore luce, con la quale ho collaborato per 15 anni. In seguito, ho avuto incarichi con aziende tedesche e italiane, ultimando la mia carriera con altri 12 mesi in Usa. Ma non mi sentivo ancora pronto per finire la mia vita lavorativa con la pensione e, quando nel 2012 è nata l'occasione di collaborare con aziende straniere desiderose di essere presenti sul mercato italiano, non ho potuto rifiutare di cogliere questa opportunità. Così nel 2016 ho fondato un'azienda, la Tolight, per vendere i prodotti di importazione, prevalentemente di provenienza nordica».

Che ruolo ha avuto questa esperienza nello sviluppo del vostro progetto?

G. A.: «Durante questa avventura vengo in contatto con un'azienda che mi colpisce in modo particolare: produce lampadine a led, un mercato in forte espansione per la nuova attenzione all'ambiente e al risparmio. Con l'espansione della Tolight da subito nasce la necessità di avere un partner. E chi meglio di mio figlio Michele, laureato in economia marketing e con tante idee e voglia di fare. Insomma, il "terreno" fertile in cui seminare la mia esperienza e le mie conoscenze».

Qual è stato il momento di svolta durante questa esperienza?

I mille volti della luce

Michele e Gianfausto Abbatinali raccontano la loro esperienza nel settore dell'illuminazione tra personalizzazioni, nuove soluzioni e un'estetica degna dell'artigianato italiano che "illumina" il design internazionale



GLI INGREDIENTI DEL SUCCESSO

Made in Italy, ricerca, la maestria dell'artigianato ci portano a decidere per un vero e proprio progetto e non solo per una sporadica collaborazione

M. A.: «Sollecitati da professionisti con i quali collaboriamo su specifici progetti, ci viene chiesto ripetutamente di produrre delle strutture, che si adattino e valorizzino maggiormente l'utilizzo di queste lampadine. Per rispondere a questa richiesta inizialmente nascono alcune lampade in collaborazione con artigiani locali, avvantaggiati anche dal fatto che la nostra sede è al centro di un territorio ricco di piccole realtà che collaborano anche con grandi aziende leader nel settore dell'illuminazione che hanno la sede sia nella nostra provincia sia nella nostra regione.

Made in Italy, ricerca, la maestria dell'artigianato sono tutti ingredienti che ci portano a decidere che questo doveva diventare un vero e proprio progetto e non solo una sporadica collaborazione. E così nasce Interia».

In che modo riassumerebbe l'attività di Interia?

M. A.: «La nostra è una collezione che racchiude tutti i valori che portano l'artigianato italiano a essere riconosciuto in tutto il mondo. Individuiamo nel mercato un sentiero ancora poco percorso: proporre lampade che nascono principalmente per

dare valore alla luce e che possano cambiare la loro estetica semplicemente scegliendo lampadine di forma, colore e luminosità diverse fra loro. Ma non ci accontentiamo e, infatti, diamo all'utilizzatore la possibilità di personalizzare il modello di lampada scelto, acquistando anche il tipo di lampadina che più gradisce. Per essere sempre vivaci sul mercato, poi, è fondamentale offrire frequentemente nuovi modelli di lampadine per andare incontro ai gusti di tutti. Fortuna vuole che sulla nostra strada incontriamo un'azienda giovane con la nostra stessa visione di business: Daylight Italia, società attiva nello sviluppo e distribuzione di lampadine all'avanguardia. Decidiamo così di visitare uno dei loro siti di produzione, un'esperienza indimenticabile!».

Insomma, una collaborazione "naturale".

G. A.: «Appreziamo la cura artigianale, il vetro delle loro lampadine è soffiato a bocca con la stessa tecnica imparata dai



Michele e Gianfausto Abbatinali, alla guida della Interia di Milano - www.interialight.com



UN CONTRIBUTO CONTRO IL VIRUS

«Il virus ci ha imposto di ascoltare di più la società e fare quello che ci è possibile, compatibilmente con le nostre dimensioni, per aiutare le persone a vivere una normalità sempre più difficile – afferma Michele Abbatinali –. E così oggi siamo concentrati sullo sviluppo, in collaborazione con partner importanti, di una lampada innovativa che, oltre a svolgere la sua funzione, possa anche avere un'azione di sanificazione della superficie illuminata. La nostra speranza è quella che il virus scompaia quanto prima, ma per quel poco o tanto che potremo, ci auguriamo di poter essere di aiuto in quei luoghi dove è necessario avere un'azione di prevenzione. In questo ultimo progetto ci stanno aiutando tanti fornitori, che stanno collaborando con noi e nei quali leggiamo la nostra stessa volontà di contribuire ad alleviare il peso di questa situazione e ai quali va il nostro più grande ringraziamento».

maestri della tradizione italiana, con la quale producono i loro modelli. Mostriamo loro come arricchire una struttura, un lampadario, abbinando la migliore lampadina con le migliori proporzioni, forma e caratteristiche, creando così l'armonia perfetta tra funzione ed estetica. Ci rendiamo conto che con Daylight Italia condividiamo gli stessi valori e lo stesso amore per la luce e così decidiamo di condividere con loro il nostro progetto di fare del marchio Interia una Srl con la loro partecipazione. E così, oggi, il catalogo attuale si compone di 70 modelli».

■ **Elena Ricci**